Parma, data e protocollo come da stampa laterale

Al
Commissario Straordinario per la diga di Vetto
Stefano Orlandini
Stefano.orlandini@pec.unimore.it

e, p.c.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza
c.a. Elisabetta Pellegrini
segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative
Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali
c.a Loredana Cappelloni
dg.edilizia@pec.mit.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche
c.a. Angelica Catalano
Vincenzo Chieppa
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

OGGETTO: **Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese- D.M. 259/2022. Realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val D'Enza. Riscontro a nota del Commissario straordinario per la diga di Vetto del 29/12/2025 (ns. prot.11095).**

Si fa seguito, con la presente, alla nota del Commissario straordinario per la diga di Vetto del 29/12/2025 avente ad oggetto "richiesta istruttoria di trasmissione del quadro aggiornato delle risorse finanziarie destinate alla progettazione della diga di Vetto", rappresentando ai punti seguenti quanto richiesto.

Punti 1 e 2. Quadro aggiornato delle risorse finanziarie destinate alla progettazione della diga di Vetto. Per ciascuna voce: la fonte di finanziamento, il riferimento normativo o amministrativo di assegnazione, l'eventuale capitolo di bilancio e i vincoli di destinazione.

La progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) relativa all'intervento *"realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val D'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma"* è stata proposta a finanziamento da parte di questa Autorità a dicembre 2022 per un importo di 3.200.000,00, a valere sui fondi stanziati con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 259 del 29 agosto 2022.

Strada Garibaldi, 75
43121 Parma
C.F. 92038990344
Tel. 0521/2761
e-mail: urp@adbpo.it
pec: protocollo@postacert.adbpo.it

Con decreto MIT n.10083 del 12/04/2023, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio per il controllo sugli atti del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti in data 5 maggio 2023 al n.1386, è stata approvata la proposta progettuale dell'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po, così come riportata nella seguente tabella:

CUP	PFTE	IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE
F13F22000170008	Realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val d'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma	3.200.000,00 €

Con il medesimo decreto è stato autorizzato l'impegno della spesa richiesta a favore dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po sul capitolo 7008 piani gestionali 01, 02, 05 del MIT (impegno n. 2492 – IPE 1,2,3,4).

Con Decreto MIT n. 14700 del 23/05/2023, è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del DM 215/21 e del DM 259/22 e dell'art. 9, comma 1, lettera a) del decreto direttoriale n. 19056 del 13 ottobre 2022, l'erogazione dell'anticipo pari al 50% delle risorse impegnate fino all'annualità 2022, pari, per lo specifico intervento, ad euro 1.600.000,00, a favore dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, con vincolo finalizzato all'attuazione della progettazione (PFTE) indicata nella proposta di ammissione presentata ed approvata con il decreto direttoriale n. 10083 del 12/04/2023.

L'importo è stato regolarizzato in data 20/07/2023 sul conto intestato all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ed è attualmente completamente disponibile, non essendo stati fatti impegni di spesa a valere sul finanziamento statale.

Infatti, come noto, la pubblicazione del Decreto Direttoriale n.10083/2023 sopra citato, è avvenuta a ridosso dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti, d.lgs.36/2023 (01 luglio 2023), che ha significativamente modificato i livelli di progettazione: in particolare il d.lgs. ha previsto un dettaglio progettuale molto più ampio per il PFTE che è diventato sostanzialmente quello che nel vecchio Codice dei Contratti era il progetto definitivo e ha previsto che la sua redazione debba essere preceduta dal Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e dal Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP).

Di conseguenza, le risorse assegnate dal MIT non erano più sufficienti per lo sviluppo di un PFTE ai sensi del nuovo Codice, né potevano essere utilizzate per lo sviluppo del DOCFAP e questo ha generato uno stallo delle attività, più volte segnalato al MIT, già a partire dal maggio 2023. In conseguenza di ciò, questa Autorità di bacino ha coordinato un'attività con la Regione Emilia-Romagna, il Soggetto Attuatore Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Consorzio della Bonifica Parmense e ATERSIR, finalizzata a redigere il DOCFAP con risorse regionali e del soggetto attuatore, riservando l'utilizzo dei fondi ministeriali al successivo sviluppo del PFTE. Come noto, il DOCFAP è stato concluso ed è stato messo a disposizione del Commissario.

Punto 3. Indicazione delle modalità procedurali previste per l'utilizzo delle risorse e, ove applicabile, per il loro eventuale trasferimento al soggetto attuatore/stazione appaltante.

La nota MIT prot. 0004905 del 23.04.2025 ha previsto che "*Con riferimento al servizio denominato "realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della val d'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma" ed identificato con CUP F13F22000170008, a seguito del commissariamento dei servizi di progettazione, disposto con Decreto-Legge 31 dicembre 2024 n. 208 convertito con modificazioni dalla Legge n. 20 del 28 febbraio 2025, si rimanda a successive determinazioni le modalità di gestione delle risorse stanziate, sia per quanto concerne la quota parte già erogata a codesta Autorità a titolo di anticipazione, sia per la restante quota parte da erogarsi a saldo*". Pertanto, le risorse già erogate (€ 1.600.000,00) sono vincolate e disponibili in bilancio in attesa delle determinazioni del MIT stesso circa la loro destinazione.

Punto 4. Ulteriori informazioni.

Il finanziamento assegnato è relativo allo sviluppo del PFTE non del solo invaso ma anche delle azioni sinergiche che sono state sviluppate nel DOCFAP.

Non sono stati assegnati finanziamenti per lo sviluppo dei livelli di progettazione successivi al PFTE.

Si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale facente funzione
Andrea Colombo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24, D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

La funzionaria referente:
Alessia Bondioli – alessia.bondioli@adbpo.it